

LINEA VERDE FMI

NEL CORSO DELLA STAGIONE AGONISTICA 2010 IL SETTORE VELOCITÀ DELLA FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA, IN COLLABORAZIONE CON IL SETTORE TECNICO, HA REALIZZATO UN PROGRAMMA TRIENNALE VOLTO ALLA RICERCA E ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI TALENTI. PROGETTI DIVERSI MA INTEGRATI. UN UNICO SCOPO: FORMARE I CAMPIONI DI DOMANI

PROGETTO GIOVANISSIMI 7-16 ANNI

La FMI vuole ripartire dalle categorie di esordio dei piloti, per costruire un percorso guidato che accompagni i più giovani (a partire dai 7 anni) verso le ruote alte. Alla Sav (8 anni prima licenza) delle Minimoto, si affiancherà l'Hobby Sport per far "giocare" giovanissimi di 7 anni. Previsti due step di avanzamento, definiti in collaborazione con il Settore Tecnico Federale: il primo è quello delle minimoto, il secondo quello delle MiniGP. Il progetto "Scouting" avviato dal Settore Tecnico FMI già nel 2010 ha permesso di creare un database attraverso cui raccogliere per ogni singolo atleta le informazioni personali che, nel corso degli anni, serviranno ad avere un quadro oggettivo delle capacità che ogni pilota possiede. La FMI seguirà i ragazzi in questo modo:

PROGETTO UNDER 20. TORNA IL TEAM ITALIA

Il 2011 è l'anno del centenario della FMI e del CIV. Uno dei modi per celebrare un secolo di attività sarà il ritorno in pista del Team Italia. Un pezzo della storia motociclistica nazionale, considerata la "palestra" di molti campioni italiani del passato, tornerà a offrire quindi un percorso di crescita sportiva stabile ad alcuni giovani promettenti. Il progetto prevede la partecipazione di otto piloti under 20 ai seguenti campionati:

Motomondiale 125 GP

Alessandro Tonucci e Luigi Morciano
(Team Italia FMI - Aprilia)

FIM Coppa del Mondo Superstock 1000 e CIV Stock 1000

Daniilo Petrucci (Barni Racing Team - Ducati)
Campionato Europeo Superstock 600
e CIV Stock 600

Riccardo Russo (Team Trasimeno - Yamaha)

Campionato Italiano Velocità

Niccolò Antonelli e Romano Fenati
(Gabrielli Racing Team - Aprilia)

Coppa Italia Velocità

Michael Ruben Rinaldi e Manuel Pagliani
(Gabrielli Racing Team - Aprilia)

GESTIONE DIRETTA DEI CAMPIONATI

La gestione diretta del Campionato italiano, della Coppa Italia, del Campionato italiano MiniGP e del Campionato italiano Minimoto da parte della FMI consentirà di instaurare sul "campo gara" un rapporto determinante con i diversi attori coinvolti nella crescita dei piloti (genitori, team, sponsor) per indirizzare al meglio il loro futuro percorso professionale.

NULLA OSTA PER LA LICENZA STRANIERA

Con riferimento all'art. 70.2.1, punto 7, dello Sporting Code della FIM (Federazione Motociclistica Internazionale), a partire dal 2011 la FMI concederà a propri Tesserati

l'autorizzazione a ottenere la licenza da Federazioni Motociclistiche nazionali straniere solo ed esclusivamente nel rispetto delle fasce d'età previste dalla normativa nazionale. Un pilota italiano, quindi, potrà essere autorizzato a conseguire una licenza emessa da una Federazione estera unicamente per praticare le specialità cui potrebbe partecipare in Italia, a quell'età.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PILOTI

La FMI ha deciso di contrastare l'attuale situazione sportiva (che prevede l'avanzamento dei piloti basato quasi esclusivamente sulle disponibilità economiche anziché su risultati sportivi conseguiti) e il concetto di doversi sentire già campioni dopo un risultato positivo (un podio nel Campionato italiano non può essere titolo di merito per il Mondiale ma solo un segnale di crescita tecnico/sportiva) introducendo la "grading list sportiva": i piloti inizieranno dalle Minimoto e arriveranno al Campionato italiano seguiti dai tecnici federali, attraverso un percorso che agevoli la ricerca del talento. Due i punti fermi validi per l'erogazione di eventuali sostegni economici: non sarà più prevedibile il contributo "a pioggia", a piloti che non seguiranno un preciso percorso sportivo e per questo motivo verrà istituita una "borsa di studio" di 10.000 euro, destinata ai campioni italiani che intendono svolgere attività internazionale titolata nell'anno successivo, in uno dei seguenti campionati mondiali o europei 2011: MotoGP, Moto2, 125GP, SBK, Supersport, Stock 1000, Stock 600. Non sono previsti contributi a team e piloti che non rientrino in questi parametri:

7/8 ANNI - HOBBY SPORT 8/9/10 ANNI - SAV

9/10 ANNI - JUNIOR A 11/12 ANNI - JUNIOR B

12/13 ANNI - JUNIOR C

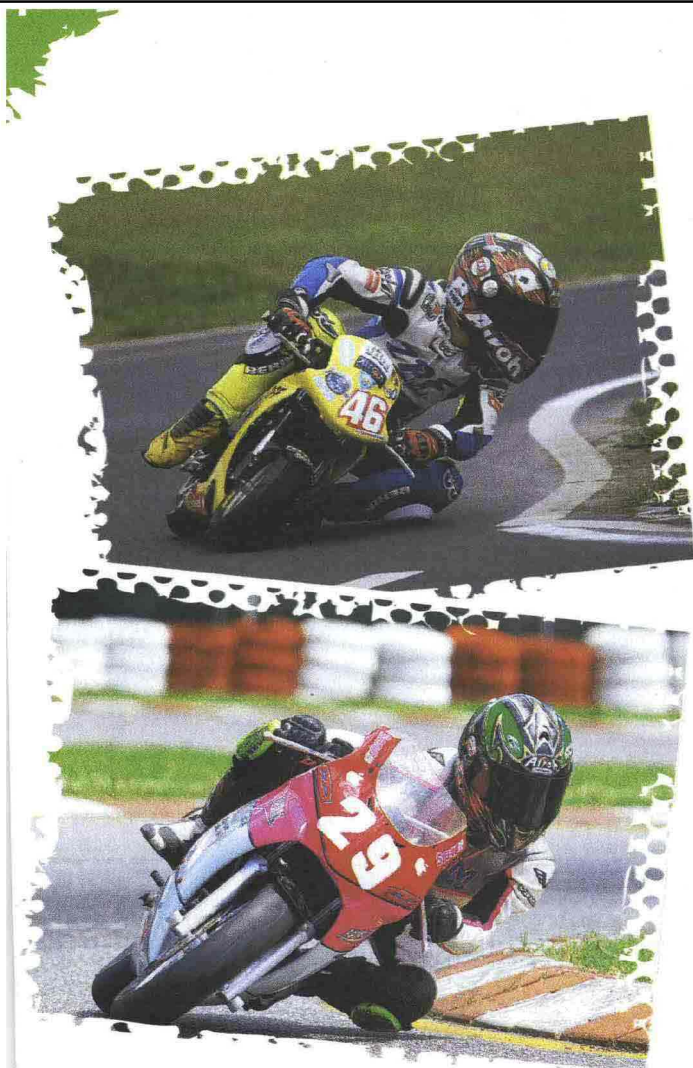
11/12 ANNI - MINIGP 50 13/14 ANNI - MINIGP 70

13/15 ANNI - MINIGP 80 RUOTE ALTE

14/15 ANNI - COPPA ITALIA VELOCITÀ

14/16 ANNI - CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ





Paolo Sesti Presidente FMI: «Abbiamo avviato un grande progetto a 360° nel settore velocità, un progetto che consideriamo strategico non solo perché teso ad ottenere risultati nel medio-lungo periodo. Abbiamo voluto studiare e definire un percorso di crescita dei giovani con indicazioni condivise e linee chiare per gli "attori del settore": industrie, team, piloti, organizzatori e... genitori. Anche loro devono essere consapevoli che stiamo portando avanti un progetto complesso che, se tutti ci crederanno e porteranno il loro contributo, darà i suoi risultati. Noi ci crediamo e cercheremo di mettere a disposizione tutte le risorse necessarie nonostante le difficoltà di questi anni».

Alfredo Mastropasqua Coordinatore Settore Velocità FMI: «Programmazione per ottenere risultati nel lungo periodo è la miglior risposta al refrain ormai "cronico" sulla mancanza di giovani piloti italiani di talento. Tutti guardano alla loro assenza nel mondiale 125 ma trascurano totalmente il percorso di crescita dei piloti. Per arrivare al Mondiale si parte da lontano e noi stiamo puntando a far crescere bene i piloti dagli 8 anni in su, offrendo loro un percorso sportivo valido e accessibile. Sarebbe sciocco e presuntuoso pensare di avere un team vincente al primo anno e quindi noi stiamo lavorando in prospettiva, per creare la giusta mentalità nei piloti dando loro una visione di lungo periodo. Nel 2010 abbiamo vinto tutti i titoli europei nelle Minimoto e nelle MiniGP e ora abbiamo un gruppo di circa 80 piloti di interesse nazionale tra gli 8 e i 14 anni. Chi vuole arrivare in cima a una scala assai alta deve salire, non saltare. Noi stiamo salendo senza fretta e programmando al meglio il lavoro da svolgere».